

TEATRI VI. VI. Torna per il sesto anno l'iniziativa voluta da otto Comuni

Spettacoli itineranti E il pubblico deve solamente scegliere

Unica sala per oltre 120 mila spettatori da Vicenza a Bassano. Card speciali per assistere ad almeno tre pièce. Abbonamenti in vendita dal primo dicembre

Alessandra Agosti
VICENZA

Si consolida la rete "Teatri Vi.Vi.", che per il sesto anno torna a trasformare otto spazi teatrali di altrettanti Comuni in un'unica sala da 125 mila spettatori, con un cartellone di oltre cento titoli, vantaggi per gli abbonati alle singole rassegne e un abbonamento itinerante.

Convinzione, energia ed entusiasmo non mancano davvero ai Comuni coinvolti nell'iniziativa, come confermato ieri in occasione della presentazione della nuova stagione nel foyer del Teatro Comunale di Vicenza, rappresentato dal presidente della sua Fondazione Roberto Di Tri e dal segretario generale Piergiacomo Cirella. E come ribadito dal vicesindaco di Vicenza Jacopo Bulgarini d'Elci (anche per l'Olimpico), da Carlalberto Piccoli di Theama per il Comune di Arzignano e il suo Mattarello, dagli assessori Giovanni Cunico di Bassano per il Remondini, Ivana Martelletto di Lonigo e Maria Gabriella Strina-

ti di Thiene per i rispettivi teatri comunali, dal direttore artistico del Civico di Schio Federico Corona, dal vicesegretario generale del Comune di Noventa Cristina Zanaica per il Modernissimo e dal consigliere comunale con delega agli spettacoli di Montebelluna Igor Nori per il Sant'Antonio. Con loro il direttore del circuito Arseven Pierluca Donin, il consigliere di amministrazione dello Stabile del Veneto Annalisa Carrara e la responsabile del settore Turismo della Camera di Commercio di Vicenza, Lilliana Cucinotta.

E proprio dalla Camera di Commercio è venuto un segnale significativo per la rete: la decisione di contribuirvi con 8 mila euro, parte dei circa 82mila (8.700 al Civico di Schio e 65 mila per il progetto Danza in rete condotto dal Comune di Vicenza) con i quali la Cciao ha deciso di investire in cultura e spettacolo. «Un tema insolito per noi - ha sottolineato Cucinotta -, ma deciso nella convinzione che la cultura sia un elemento essenziale per il territorio e il suo sviluppo».

Ma segnali di attenzione sono venuti anche dalla Regione del Veneto, che sostiene la rete con il riconoscimento di progetto pilota nell'ambito dello spettacolo dal vivo per capacità di innovazione e coordinamento, e dallo Stabile del Veneto, grazie al quale sarà realizzato un percorso

formativo sul fundraising curato da Job Center.

Potrebbe insomma essere proprio tempo - per dirla con Donin «di togliere i puntini dal nome Teatri Vi.Vi., perché vivi questi nostri teatri lo sono davvero». E persino di osare qualche passo in avanti, puntando sulle "residenze" e sul rapporto diretto con gli artisti: una proposta lanciata da Corona sulla scia dell'appel che Bassano - come ricordato da Cunico - sembra avere soprattutto su danzatori di varie parti d'Europa, grazie al richiamo di Operaestate.

Quanto al pubblico, avrà due strumenti privilegiati: la Card Teatri Vi.Vi., disponibile a richiesta per gli abbonati delle stagioni dei vari teatri, grazie alla quale godere di un accesso agevolato agli spettacoli di prosa e danza degli altri teatri (per tutte le informazioni c'è il sito www.teatrivi.it); e l'abbonamento itinerante, già proposto lo scorso anno, che al costo di 30 euro consente di assistere a tre spettacoli in teatri diversi scelti tra i ventiquattro messi a disposizione (tre per ognuno degli otto teatri in rete). Gli abbonamenti saranno in vendita da venerdì 1° dicembre alla biglietteria del Teatro Comunale di Vicenza (tel. 0444.324442, biglietteria@tcvi.it, aperta dal martedì al sabato dalle 15.00 alle 18.15) e online, sul sito www.tcvi.it.

**Finanziamenti
dalla Regione e
dalla Camera
di commercio per
una spesa di oltre
82 mila euro**

Il programma



TEATRO MATTARELLO DI ARZIGNANO Giovedì 1 febbraio 2018 - ore 21 SALOME da Oscar Wilde e Giovanni Testori elaborazione drammaturgica di Alberto Oliva e Mino Manni	TEATRO MODERNISSIMO DI NOVENTA VICENTINA Domenica 17 dicembre 2017 - ore 17 CENERENTOLA (balletto) Kaos Balletto di Firenze coreografie di Roberto Sartori e Christian Fara musiche di Sergej Prokofiev e Gioacchino Rossini
Giovedì 8 marzo - ore 21 IL SECONDO FIGLIO DI DIO VITA MORTE E MIRACOLI DI DAVID LAZZARETTI scritto da Manfredi Rutelli e Simone Cisticchi musiche originali di Simone Cisticchi e Valter Sivilotti regia di Antonio Calenda	Domenica 18 febbraio 2018 - ore 17 QUI E ORA con Paolo Calabresi e Valerio Aprea scritto e diretto da Mattia Torre
Giovedì 5 aprile 2018 - ore 21 ALBANIA CASA MIA di e con Alexandros Memetaj regia di Giampiero Rappa	Domenica 4 marzo 2018 - ore 17 LO ZOO DI VETRO da Tennessee Williams ideazione e regia di Rajeev Badhan
Martedì 6 marzo 2018 - ore 21 LA PARANZA DEI BAMBINI di Roberto Saviano e Mario Gelardi regia di Mario Gelardi	TEATRO CIVICO E ASTRA DI SCHIO Venerdì 16 marzo - ore 21 IL CASELLANTE di Andrea Camilleri e Giuseppe Dipasquale
Martedì 3 aprile 2018 - ore 21 ESERCIZI DI STILE di Raymond Queneau, traduzione di Umberto Eco	Sabato 7 aprile 2018 - ore 21 IL DESERTO DEI TARTARI di Dino Buzzati adattamento teatrale e regia di Paolo Valerio
Lunedì 16 aprile 2018 - ore 21 QUASI GRAZIA di Marcello Fois e con Michela Murgia regia di Veronica Cruciani	Sabato 21 aprile 2018 - ore 21 CARMEN/BOLERO (danza) MM Contemporary Dance Company coreografie di Emanuele Soavi e Michele Merola
Lunedì 11 dicembre 2017 - ore 21 UN BORGHESE PICCOLO PICCOLO dall'omonimo romanzo di Vincenzo Cerami adattamento e regia di Fabrizio Coniglio	TEATRO COMUNALE DI THIENE Giovedì 11 gennaio 2018 - ore 20.45 SISTERS. COME STELLE NEL BUIO di Igor Esposito regia di Valerio Binasco
Mercoledì 31 gennaio 2018 - ore 21 IL SENSO DELLA VITA DI EMMA scritto e diretto da Fausto Paravidino	Giovedì 1 febbraio 2018 - ore 20.45 QUESTI FANTASMI di Eduardo De Filippo regia di Marco Tullio Giordana
Venerdì 23 febbraio 2018 - ore 21 I SUOCERI ALBANESE di Gianni Clementi regia di Claudio Boccaccini	Giovedì 15 marzo 2018 - ore 20.45 L'IDEA DI UCCIDERTI scritto e diretto da Giancarlo Marinelli
TEATRO SANT'ANTONIO DI MONTECCHIO MAGGIORE Giovedì 21 dicembre 2017 - ore 21 AMERICAN BUFFALO di David Mamet regia di Marco D'Amore	TEATRO COMUNALE DI VICENZA Mercoledì 7 febbraio - ore 20.45 NEL NOSTRO PICCOLO scritto da Francesco Villa, Alessandro Besentini, Alberto Ferrari e Antonio De Santis con Ale & Franz regia di Alberto Ferrari
Mercoledì 7 febbraio 2018 - ore 21 UN SACCHETTO D'AMORE di e con Antonella Questa	Martedì 27 febbraio 2018 - ore 20.45 L'ANATRA ALL'ARANCIA dal testo The Secretary Bird di William Douglas Home traduzione e regia di Luca Barbareschi
Mercoledì 28 febbraio 2018 - ore 21 VETRI ROTTI di Arthur Miller regia di Armando Pugliese	Martedì 10 aprile 2018 - ore 20.45 OTELLO di William Shakespeare traduzione di Ferdinando Bruni regia di Elio De Capitani e Lisa Ferlazzo Natoli



Luca Barbareschi sarà al Comunale con "L'anatra all'arancia"



Elena Sofia Ricci a Montebelluna con "Vetri rotti"



Moni Ovadia in scena a Schio con "Il Casellante"



PRIMA VISIONE di ENZO PANCERA

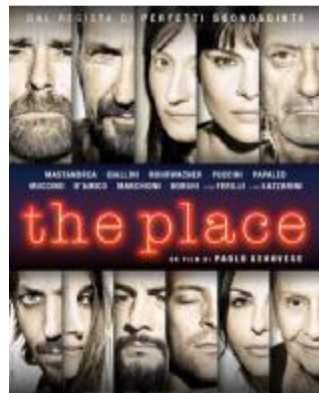
★ BUIO PESTO ★★ INSOMMA... ★★★ INTERESSANTE ★★★★★ MOLTO INTERESSANTE ★★★★★ DA NON PERDERE

Dinamiche del desiderio Con nove personaggi

THE PLACE
(Italia, 2017, 105') di Paolo Genovese con Valerio Mastandrea, Marco Giallini, Alba Rohrwaker. Multisala Roma, The Space Cinema Le Piramidi, Charlie Chaplin Arzignano, Metropolis Bassano, Cineciak Lonigo.
Di un bar-tavola calda (The Place l'insegna) il cliente più abitudinario è un uomo senza nome (Valerio Mastandrea) sempre allo stesso tavolo. A lui ricorrono persone con guai seri

(Alzheimer, liti famigliari, amori infelici) e desideri imperiosi (essere più bella) che credono, chissà per quale passaparola, nell'aiuto risolutivo di quell'uomo. Che ascolta, annota in un librone, vi legge qualcosa e attribuisce, per raggiungere quanto desiderato, compiti singoli. Perché il desiderio è il motore della vita ma esige un contraccambio e comunque provoca contraccolpi. Dopo Perfetti sconosciuti, grande successo 2016 (David di Donatello, Nastro d'argento,

Migliore sceneggiatura al Tribeca Film Festival) Paolo Genovese mantiene alcuni stilemi ma compie la scelta inopinata di fare un film che è il remake, parziale ovviamente, di una serie tv (The Boot of the End, Netflix). L'impostazione non cambia; situazione, dinamiche, personaggi sono i buona parte ereditati. Facile l'accusa di scarsa originalità, di predominanza teatrale del dialogo, di sospensione indeterminata. Genovese fa comunque cinema, soprattutto attraverso gli attori: Mastandrea, disarmato che fa trasparire sottili sfaccettature, il poliziotto Marco Giallini, la suorina Alba Rohrwaker, l'inquieto Rocco Papaleo e gli altri del bellissimo cast.



Giudizio: Le dinamiche del desiderio affidate a un bel gruppo di attori italiani
Voto: ★ ★ ★

Intrighi a Stoccolma tra arte contemporanea

THE SQUARE
(Sve/Dan/Ger/Fra, 2017, 142') di Ruben Östlund con Claes Bang, Elizabeth Moss. Cinema Araceli, Metropolis Bassano.
Dirigere un museo d'arte moderna nella Stoccolma colta e affluente dev'essere un'attività assai gratificante. Christian (Claes Bang) vi si applica assiduamente, molto conscio di sé. Politicamente corretto, quanto intimamente arrogante, coordina l'installazione di The Square nel

cortile del museo: un artista ha ideato un quadrato luminoso che, nel selciato, indica un'area dominata dall'altruismo. La perdita di cellulare e portafoglio innesca una catena d'eventi indesiderati.
Christian, individuato il palazzo in cui stanno gli oggetti rubati, avanza pretese eccessive mentre una bionda giornalista americana (Elizabeth Moss) scopre la sua aridità sentimentale e artisti isterici e pubblico altolocato quanto insipiente vanificano

l'attività museale. Con The Square il regista Ruben Östlund ha vinto a Cannes 2017. Il suo umorismo guarda, alla lontana per ora, al Piccione seduto su un ramo di Roy Andersson. Diverte irridendo il mondo dell'arte - l'oggetto comune di Duchamp da provocazione concettuale diventa un feticcio-furbata peggiorato dai social network - ma soprattutto, pur scontando qualche perdita di misura, inquieta con masse che cercano quadrati difensivi e restano senza orientamento.
Giudizio: L'arte farlocca diverte (e inquieta)
Voto: ★ ★ ★

A MARANO VICENTINO È ARRIVATO IL GRANDE CINEMA

STARPLEX

7 MAXISALE WWW.STARPLEX.IT INFO E PRENOTAZIONI: 199 20 80 02 VIA PASUBIO, MARANO VICENTINO (VI)